

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi

### GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1831 del 02/11/2022

Seduta Num. 45

**Questo** mercoledì 02 **del mese di** Novembre  
**dell' anno** 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA in modalità mista  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2022/1929 del 25/10/2022

**Struttura proponente:** SETTORE GOVERNO E QUALITA' DEL TERRITORIO  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA,  
POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ,  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

**Oggetto:** INTESA STATO REGIONE, AI SENSI DEL DPR 383/94 PER S.S.45 "VAL DI  
TREBBIA" - LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO PONTE SUL FIUME  
TREBBIA TRA I COMUNI DI CORTE BRUGNATELLA (PC) E CERIGNALE  
(PC) A SEGUITO DEL CROLLO DEL PONTE LENZINO AL KM.78+250 -  
APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO, IN VARIANTE  
URBANISTICA AGLI STRUMENTI COMUNALI E CON APPOSIZIONE DEL  
VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, AI SENSI DEL DPR 327/2001 E  
DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Donatella Bartoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**Visti:**

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge urbanistica" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici";
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382" e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale" e successive modificazioni;
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione del 4 luglio 2000, n. 1100 "Attuazione dell'art. 37, commi 1 e 3, della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 - Definizione delle competenze della Giunta regionale e delle Province in ordine alle intese per la localizzazione delle opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni;
- la legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e successive modificazioni;
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

**Premesso che:**

- con nota prot. 14/2022 del 04/08/2022 (assunta in atti con prot. 719500 in pari data) il Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla S.S. 45 "della Val Trebbia" (di seguito Commissario), nominato con DPCM del 16/04/2021, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 32/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2019, ha indetto apposita Conferenza di Servizi Decisoria, ai sensi dell'art. 81 DPR 616/1977 e degli artt. 2 e 3 del D.P.R. 383/1994 e ss.mm.ii, da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14 comma 2 e art. 14bis della L.241 /1990 e ss.mm.ii., con le modificazioni di cui all'art. 13 del D.L.76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020 e ss.mm.ii., al fine di conseguire, in merito al Progetto Definitivo "S.S.45 "Val di Trebbia" - Lavori di realizzazione del ponte sul fiume Trebbia nei comuni di Corte Brugnatella (PC) e Cerignale (PC) a seguito del crollo del Ponte Lenzino al Km.78+250" le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, previsti dalla normativa vigente anche al fine del perfezionamento dell'Intesa Stato Regione e pertanto, contestualmente, ha chiesto alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Settore Governo e Qualità del Territorio, Area disciplina del Governo del Territorio, edilizia privata, sicurezza e legalità di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistica, territoriale, regionale e di compatibilità localizzativa dell'intervento stradale in oggetto, ai sensi del DPR 18 aprile 1994, n. 383 e della L.R. n. 24/2017;

- in riferimento all'intervento: "S.S.45 "Val di Trebbia" - Lavori di realizzazione del ponte sul fiume Trebbia nei comuni di Corte Brugnatella (PC) e Cerignale (PC) a seguito del crollo del Ponte Lenzino al Km.78+250 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO", è quindi richiesta l'espressione da parte della Giunta regionale dell'atto di Intesa Stato-Regione, di cui al DPR n. 383/1994 e dell'art 54, comma 1, della L.R. n. 24/2017;

- il medesimo procedimento di Intesa comporta inoltre variante localizzativa agli strumenti urbanistici, comprende l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del DPR n. 327/2001 e della L.R. n. 37/2002, e il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 147 del D.lgs. n. 42/2004;

**Premesso inoltre che:**

- l'intervento in oggetto è finalizzato alla realizzazione di una nuova viabilità di collegamento lungo la S.S.45 comprensiva del nuovo ponte sul fiume Trebbia "Ponte Lenzino" a seguito del crollo del ponte storico avvenuta in data 03/10/2020. Nel dettaglio, trattasi di un intervento di manutenzione straordinaria che prevede la realizzazione di una nuova viabilità di lunghezza complessiva pari a 584 mt., avente sezione tipo "C2- Extraurbana secondaria" del DM 05//11/2001, nonché di un nuovo Ponte costituito da un impalcato misto acciaio-calcestruzzo a n.5 campate di lunghezza

totale pari a 180 mt. Il progetto prevede la demolizione del ponte provvisorio, realizzato subito dopo il crollo per garantire il collegamento delle due vallate, ed il restauro delle parti di ponte storico rimaste, con demolizione della pila centrale e l'inserimento di una passerella pedonale (ponte tibetano).

Il ponte interessa il collegamento ed attraversamento di due comuni: Cerignale e Corte Brugnatella, ricompresi all'interno dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta e rappresenta una esigenza primaria per il territorio interessato in considerazione dell'importante ruolo di collegamento della S.S. 45 tra i due centri urbani in provincia di Piacenza e Genova;

- il Commissario ha dato avvio al procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi e per gli effetti dell'Art.11 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., mediante la pubblicazione sul quotidiano "La Libertà" del 17/12/2021 e sul BURERT n.362 del 22/12/2021 ed avvisi ad personam a ciascuna Ditta Interessata. A seguito di dette pubblicazioni sono pervenute n. 4 osservazioni da parte degli enti interessati, e ANAS ha fornito la proposta di controdeduzioni alle osservazioni nei termini di legge;

- Il competente Ministero della Transizione Ecologica, con il Decreto n.143 del 11/07/2022, ha determinato l'esclusione del progetto menzionato dalla procedura dell'impatto ambientale VIA e VAS, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali riportate nel parere n. 500 del 10 giugno 2022 della (CTVIA) Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA, a cui uniformarsi prima della approvazione del progetto esecutivo e di cui si riportano i punti salienti:

"...Condizione ambientale 1 -Monitoraggio: Il Proponente dovrà predisporre un Piano di Monitoraggio ambientale (PMA) da concordare con ARPAE Emilia-Romagna. Il PMA dovrà essere conforme alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs.152/2006 e s.m.i., D. Lgs.163/2006 e s.m.i.) - agg. 2014 e dovrà essere trasmesso alla CTVA prima dell'approvazione del progetto esecutivo. Oltre quanto previsto nello SPA (cap. 11), il Piano di Monitoraggio dovrà includere anche:

- componente "flora, fauna ed ecosistemi", con particolare riferimento all'alveo del Fiume Trebbia e alle specie di particolare interesse conservazionistico, in particolare dell'avifauna, dei siti della rete Natura 2000 come individuati dal Proponente all'interno dell'Area di Influenza dell'opera;

- componente aria e rumore in corrispondenza delle lavorazioni più impattanti, quali ad es. demolizione del ponte provvisorio e rimozione delle macerie esistenti. Termine avvio Verifica Ottemperanza Prima dell'approvazione del progetto esecutivo Ente vigilante MiTE CTVA Enti coinvolti ARPAE Emilia-Romagna;

Condizione ambientale 2 -Fauna: a) Il Proponente dovrà adottare un Piano delle Misure Mitigazione per minimizzare gli effetti di inquinamento, inclusi quello acustico e luminoso, e predisporre un calendario delle attività per minimizzare gli effetti sulle specie dell'alveo del Fiume Trebbia e sulle specie di particolare interesse conservazionistico, in particolare dell'avifauna, dei siti della rete Natura 2000 individuati dal Proponente all'interno dell'Area di Influenza dell'opera. b) Tale calendarizzazione dovrà essere recepita

*nell'ambito del cronoprogramma della Ditta Appaltatrice, una volta fissata la data dell'inizio lavori. Termine avvio Verifica Ottemperanza a) Prima dell'approvazione del progetto esecutivo (Prima dell'inizio lavori) ...";*

Il Parere della CTVIA n. 500 prescrive inoltre al Proponente di ottemperare, nelle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva alle osservazioni e richieste di integrazione contenute nella nota della Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento agli aspetti idraulici indicati nel parere del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Piacenza e in quello della Direzione ABAP del MIC relativa alla tutela paesaggistica ed architettonica.

**Rilevato che:**

- il Servizio Giuridico del Territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità della Regione Emilia-Romagna con note prot. nn. 820088, 820185, 820368 del 07/09/2022 ha attivato la verifica di accertamento di conformità urbanistica, territoriale e di compatibilità e coerenza localizzativa presso gli enti competenti, ai sensi del DPR 18 aprile 1994, n. 383 e della L.R. n. 24/2017;

- con nota prot. 30 del 16/09/2022 (nostro prot. 871805 in pari data) il Commissario ha fornito chiarimenti in merito alla scelta del tracciato, dei materiali di finitura, sulla realizzazione di un collegamento atto a garantire il ripristino della vocazione originaria di passaggio tra le valli connaturate nel ponte storico tutelato, in ottemperanza a quanto richiesto espressamente dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza (nota n. 0007576-P del 19/08/2022), soluzioni che hanno portato alla proposta di realizzazione del cosiddetto "ponte tibetano" in materiale leggero ligneo sullo stesso tracciato e a memoria del ponte crollato;

- successivamente con nota prot. 36 del 03/10/2022 (nostro prot. 991154 in pari data) è pervenuta, a cura del Commissario, ulteriore documentazione tecnica, ad integrazione di quanto già inoltrato, relativamente ad ulteriori approfondimenti di dettaglio su alcune verifiche idrauliche già eseguite nel corso della progettazione, al fine di rendere maggiormente leggibile il progetto definitivo;

-infine, una ulteriore integrazione volontaria è pervenuta con nota prot. 44 del 21/10/2022 (prot. 1096546 in pari data) riguardante le modellazioni, le sezioni fluviali e l'approfondimento di alcune verifiche circa il comportamento idraulico dell'opera;

**Constatato che:**

a seguito delle richieste di accertamento, compatibilità e coerenza di cui al precedente paragrafo sono pervenute le seguenti note:

- la Provincia di Piacenza, con nota prot. 29091 del 29/09/2022

(assunta con prot. n. 974475 in pari data) ha trasmesso il parere di conformità al PTCP vigente raccomandando, in sede di attuazione degli interventi, il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 8 - comma 8, lett.c) "Assetto vegetazionale" del PTCP vigente;

- i seguenti servizi regionali: Settore Trasporti, infrastrutture e mobilità sostenibile Area viabilità, logistica, vie d'acqua e aeroporti (nota prot.911318 del 21/09/2022), Settore Governo e Qualità del Territorio Area Pianificazione territoriale, urbanistica e Tutela del paesaggio (nota prot. 922521 del 22/09/2022), Area Tutela e Gestione Acque (nota prot. 1041243 del 12/10/2022), Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane (mail del 18/10/22), hanno espresso pareri di compatibilità dell'opera, rilevando il ruolo stradale strategico della S.S. 45 "Val di Trebbia", in quanto compresa tra gli assi costituenti la Rete di Base Principale regionale, indicando il ruolo della stessa anche come itinerario ciclistico regionale "ER1 Ciclovía del Trebbia", evidenziando l'assenza di interferenze con aree protette e siti di natura 2000 e segnalando, infine, che il corpo idrico del fiume Trebbia è monitorato ai sensi della Direttiva Quadro Acque (DOA), in quanto individuato per valutare la qualità ecologica delle acque, richiedendo a tal fine al proponente di presentare, al servizio regionale competente nella fase esecutiva del progetto, un programma di monitoraggio ante e post operam che consenta di valutare nel tempo lo "Stato" del corpo idrico;
- l'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, in qualità di Ente delegato dalla gestione associata dei comuni che fanno parte dell'unione stessa all'esercizio delle funzioni amministrative di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, in data 28/09/2022 prot. 5045 ha inviato la proposta di Autorizzazione Paesaggistica sul progetto in oggetto, redatta ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.42/2005 - D.P.C.M. 12/12/2005, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, per l'espressione del parere di competenza, richiamando il parere espresso dalla Commissione QAP nella seduta del 27/09/2022 che di seguito si riporta "... *La Commissione quindi, dopo avere esaminato tutti gli elementi progettuali proposti dal Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla Strada Statale 45 "della Val Trebbia" - Ponte Lenzino sul fiume Trebbia, in considerazione delle implicazioni paesaggistiche dell'opera in progetto, esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento autorizzatorio, riconoscendo all'opera un valore architettonico che bene si inserisce nel contesto paesaggistico tutelato...*"
- l'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, in qualità di Ente competente per il rilascio del parere in materia di vincolo idrogeologico, in data 12/10/2022 prot. 1040730 ha trasmesso la Determinazione n. 236/2022 del 28/09/2022 contenente l'autorizzazione di svincolo idrogeologico nel rispetto delle prescrizioni che si riportano di seguito:

"...le attività di scavo siano limitate allo stretto necessario per l'esecuzione delle opere previste nelle tavole di progetto;

- di limitare al massimo possibile gli scavi in corrispondenza della sponda di destra idrografica e di procedere alla realizzazione di adeguati drenaggi e interventi di stabilizzazione in corrispondenza delle scarpate di scavo e di ogni nuova opera interferente;

- la regimazione delle acque meteoriche e di scorrimento subsuperficiale sia realizzata in corrispondenza del margine di monte di qualunque opera un drenaggio costituito da tubi fessurati rivestiti di geotessuto e spaccato di cava tali da raccogliere le acque di circolazione e meteoriche e sversarle opportunamente a valle ponendo particolare attenzione al margine di destra idrografica e di sinistra idrografica dove sono segnalate frane quiescenti e dove le acque andranno sversate al di fuori dei corpi di frana ad una distanza minima di 5 m dagli stessi;

- sia dato seguito alle prescrizioni date alla Relazione Geologica ed Idrogeologica a firma di professionista geologo abilitato...";

- - con nota prot. 1112485 del 27/10/2022, il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Piacenza esprime parere favorevole, ai sensi dell'art.11 c.5 lett. h delle N.A. del PTCP di Piacenza, e rilascia NULLA OSTA idraulico, ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904, richiamando le valutazioni e prescrizioni di seguito riportate relative alle successive fasi progettuali (livello esecutivo ) e le ulteriori che saranno indicate all'interno della procedura di concessione posta in capo all'Ufficio SAC ARPAE di Piacenza:

A. Rispetto al calcolo della portata caratterizzata da  $TR=200$ anni, il valore utilizzato per le verifiche idrauliche è stato confrontato con le portate calcolate con modelli di regionalizzazione tipo VAPI e sottoposto ad analisi di sensitività dei parametri utilizzati;

B. In rapporto alle NTC 2018 ed a quanto in particolare prescritto circa la compatibilità idraulica (cap. 5.1.2.3 e, per la citata CIRCOLARE 21 gennaio 2019 n. 7 C.S.LL.PP., capitolo C5.1.2.3), si prende atto dell'interpretazione delle norme di riferimento e delle conseguenti scelte progettuali operate seppur, vista l'importanza dell'opera e il margine d'errore insito nell'utilizzo di modellistica numerica, sarebbe stato preferibile acquisire un parere preventivo da parte del Consiglio Superiore dei LL. PP. come previsto dalle stesse NTC, nei medesimi capitoli;

C. In relazione allo scalzamento operato dalla piena di progetto a danno delle opere principali ed accessorie, si prende atto degli allegati progettuali e delle successive integrazioni trasmesse (T00VI00IDRRE01D Relazione idraulica e idrologica, T00VI00IDRSZ01B Sezioni sinottiche scalzamento) in relazione alle quote del fondo alveo nello stato di fatto. A buon fine, si prescrive di presentare le medesime tavole con definizione a livello di progetto esecutivo;

D. Lo scalzamento delle pile del nuovo ponte e del rudere è stato calcolato (con portata di progetto duecentennale) come la somma tra l'erosione localizzata (stimata attraverso la formulazione empirica di Breusers) e l'abbassamento generalizzato del fondo alveo (con modello numerico-idraulico a fondo mobile); l'erosione localizzata al piede delle pile del nuovo ponte e del rudere è stata inoltre



valutata considerando i relativi ingombri dei diversi elementi che compongono l'intera sottostruttura (pila, plinto e pali di fondazione);

E. Vista la complessità della geometria del nuovo attraversamento e dell'interazione con il rudere del vecchio ponte, trattandosi di geometrie non "tradizionali", a favore di sicurezza, è stata verificata la stabilità delle opere (singolarmente e nell'insieme) ipotizzando scalzamenti maggiorati di almeno il 50% rispetto ai calcolati. Tutto ciò, anche in ragione del fatto che in fase di calcolo non sono stati valutati gli effetti sui fenomeni d'erosione localizzata dovuti all'interazione reciproca tra i pali di fondazione della singola pila;

F. In ogni caso, si prescrive che ANAS spa metta in opera un opportuno sistema di monitoraggio periodico o continuo utile a verificare eventuali fenomeni di scaldamento delle opere di fondazione dei due manufatti (nuovo ponte e ponte ciclo-pedonale) rispetto a quelli calcolati in fase progettuale al fine di verificare lo stato di conservazione dei medesimi ed il mantenimento di opportuni livelli di sicurezza;

G. Stante la realizzazione del ponte ciclo-pedonale, si prende atto dell'esito delle specifiche valutazioni condotte, in particolare, rispetto alla stabilità del manufatto risultante nel caso in cui la luce lato Piacenza venga completamente occlusa da materiale flottante ovvero considerando come spinta la risultante sulla struttura in detto caso;

H. Si prescrive che il Concessionario dei due manufatti (nuovo ponte e ponte ciclo-pedonale cd "tibetano") sarà responsabile della sicurezza e della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere principali ed accessorie in alveo (quali le opere di difesa spondale) oltre che dell'alveo del f. Trebbia, per un tratto da 100 m a monte a 100 m a valle dei due attraversamenti, anche in termini di rimozione del materiale flottante eventualmente trattenuto dalle pile o all'interno delle campate;

I. Si prescrive che le opere di accantieramento e provvisorie che saranno dettagliate in fase esecutiva, soddisfino i requisiti e contenuti minimi, anche in termini di calcolo delle portate di riferimento, di cui alle NTC 2018 e relativa circolare applicativa nonché delle norme di attuazione del PAI;";

- - con nota prot. n. 176939 del 26/10/2022 (nostro prot. 1112456 del 27/10/2022, ARPAE ha trasmesso parere positivo con prescrizioni per la concessione demaniale necessaria per eseguire gli interventi sulle aree demaniali del fiume Trebbia, già comunicato al Commissario con nota prot. 140074 del 26/10/22. Nella medesima nota ARPAE richiede un confronto con i Settore Difesa del Territorio e Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare della Regione, in relazione alle condizioni per poter utilizzare da parte del proponente materiale inerte proveniente dall'alveo del Fiume Trebbia (demanio fluviale) per la formazione dei rilevati stradali (demanio stradale), ai sensi della LR 17/91

**Considerato che:**



- in data 25/10/2022 sono pervenute con nota prot. 3676 (nostro prot. 1107451 in pari data) per il Comune di Cerignale e nota prot. 4081 (nostro prot. 1107428) per il comune di Corte Brugnatella, le Delibere Consiliari di approvazione del progetto definitivo dell'opera, rispettivamente la n. 17/2022 del 24/10/2022 del Comune di Cerignale e n. 18 del 24/10/2022 del Comune di Corte Brugnatella, ove è stato espresso l'assenso favorevole al progetto proposto, all'Intesa tra Stato e Regione, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 e dell'art. 54 della L.R. n. 24/2017, per la localizzazione delle opere relative al progetto, nonché alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con la necessità di variante urbanistica ai rispettivi PRG, e condividendo le controdeduzioni alle osservazioni ex art. 11 DPR 327/2001, nonché recependo tutte le condizioni poste dai Servizi Regionali competenti in materia di ambiente e sicurezza idraulica;

**Considerato inoltre che:**

- il presente procedimento di Intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera in oggetto, comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e infrastrutture ad esse collegate;
- il procedimento di approvazione ministeriale dell'opera avrà quindi l'effetto di variante allo strumento urbanistico dei comuni di Cerignale e Corte Brugnatella, ai fini sia localizzativi e sia conformativi dei vincoli preordinati all'esproprio;
- il presente procedimento, richiama l'opportunità di applicare, nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di gara, i Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti (di cui al D.M. 22/06/2022 - in particolare Punto 2.3 "Specifiche tecniche progettuali di livello territoriale-urbanistico" - così come richiamato all'art. 34 del D.lgs. 50/2016);

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 23;
- la legge regionale 26 novembre 2017, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.;

**RICHIAMATE** le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10/04/2017, recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28/12/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi

del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 111 del 28 gennaio 2021, avente ad oggetto “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;
- n.324 del 7 marzo 2022 concernente la “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell’Ente e del personale”;
- n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 recante “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia”;

#### **VISTA**

- -la determinazione del Direttore Generale della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del territorio e dell’ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- la determinazione del Direttore Generale della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 14293 del 25 luglio 2022, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa "espressione dell'intesa della regione sulle opere pubbliche di interesse statale" nell'ambito del settore governo e qualità del territorio;

**RICHIAMATE** inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

**Dato Atto** dei pareri richiamati;

Su proposta dell’Assessore alla “Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e Forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo”, Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

## D E L I B E R A

- 1) in merito alle osservazioni presentate dalle Ditte espropriande, di prendere atto che la relativa documentazione è stata debitamente valutata e controdedotta dal proponente Commissario Straordinario e che i Comuni interessati hanno esaminato le osservazioni e condiviso le proposte di controdeduzioni formulate dallo stesso;
- 2) di esprimere l'assenso all'intesa Stato-Regione sul progetto definitivo in oggetto, per quanto di propria competenza in merito agli aspetti localizzativi, alle varianti urbanistiche collegate, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, tenuto conto dell'assenso all'approvazione espresso con Delibere di Consiglio Comunale dei Comuni di Cerignale e Corte Brugnatella, come descritte nel precedente *Considerato* a cui si rimanda, per la realizzazione delle opere facenti parte del progetto denominato "S.S.45 "Val di Trebbia" - Lavori di realizzazione del ponte sul fiume Trebbia tra i comuni di Corte Brugnatella (PC) e Cerignale (PC), a seguito del crollo del Ponte Lenzino al Km.78+250 - approvazione del Progetto Definitivo" a condizione che in sede di progettazione esecutiva siano ottemperate le prescrizioni, condizioni e ottimizzazioni poste dai servizi regionali competenti in materia di ambiente sicurezza idraulica richiamate in parte narrativa;
- 3) di fare proprie altresì le prescrizioni, da sviluppare nella fase di progettazione esecutiva, richieste dagli Enti competenti e già descritte nel precedente *Dato Atto e Constatato*, in materia di monitoraggio della qualità dello "Stato" del corpo idrico, autorizzazione allo svincolo idrogeologico e sicurezza idraulica;
- 4) di fare proprie, inoltre, le prescrizioni contenute nel provvedimento del MITE di Verifica di Assoggettabilità a VIA (vedi Decreto n. 143 del 11/07/2022), nonché il rispetto delle condizioni ambientali per la fase esecutiva riportate nel parere n. 500 del 10 giugno 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;
- 5) di richiedere (laddove possibile) l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), come richiamati nel precedente *Considerato*, nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di gara;
- 6) di dare atto che l'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta ha rilasciato la proposta di Autorizzazione Paesaggistica in data 28/09/2022 prot. 5045, trasmettendola alla competente Soprintendenza che si esprimerà all'interno della Conferenza di Servizi;
- 7) di dare atto che l'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta ha rilasciato Autorizzazione allo Svincolo Idrogeologico, con Determinazione n.236/2022 del 28/09/2022;

- 8) di dare atto che in relazione al rischio sismico si applica quanto disposto dall'art. 10, comma 7-bis, del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L.120/2020 e dall'art. 9 della LR.19/2008 come modificato dalla LR. 25/2016;
- 9) di fare salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza;
- 10) di dare mandato al Settore Governo e Qualità del Territorio - Area Disciplina del Governo e Qualità del Territorio, Edilizia Privata, Sicurezza e Legalità della Regione Emilia-Romagna di trasmettere la presente deliberazione al Commissario Straordinario, per il seguito di competenza e affinché le prescrizioni in essa richiamate siano esplicitamente recepite nel provvedimento autorizzativo finale, nonché di inviarne copia agli altri Enti interessati;
- 11) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Donatella Bartoli, Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali ESPRESSIONE DELL'INTESA DELLA REGIONE SULLE OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STATALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1929

IN FEDE

Donatella Bartoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1929

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1831 del 02/11/2022

Seduta Num. 45

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi